

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

Annata	Semestre	Trimestre
L. 16	L. 8.50	L. 4.50
20	10.50	6.00
22	11.50	6.00

Per tutta Italia franco di posta
Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI
Numero separato centesimi 5
Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che privato in quarta pagina a centesimi 20
Altre linee e spazio di linee in carattere testino.
Articoli, comunicati, centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi o si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

UN DISCORSO DEL PAPA
Dall'Osservatore Romano togliamo il discorso pronunciato dal Papa in risposta agli auguri del Collegio dei Cardinali. Quanto più si prolunga il periodo di questo pontificato, per cui mi è lecito di dire: *Incolatus meus, prolongatus est*, tanto più il vostro affetto verso questa Santa Sede, e l'impegno di sostenerne i diritti si è aumentato e rinvigorito. Prova ne siano non solo le espressioni da Lei pronunziate, signor Cardinale, a nome de' suoi Colleghi, ma meglio ancora le intelligenti fatiche che sostenete nelle molteplici Congregazioni che si adunano per trattare i tanti affari che riguardano la Chiesa, e i quali per l'anormale condizione dei tempi si sono grandemente moltiplicati. Ed è naturale che mentre crescono le ingiuste aggressioni, crescano del pari gli studi e i conati per sostenere i diritti della Chiesa di Gesù Cristo, le prerogative di questa Santa Sede, e la difesa dei suoi campioni ingiustamente e vilmente assaliti. Il vostro esempio non rimane sterile, ma da ogni parte sorgono gli imitatori. La nobiltà romana splende per prima ed è motivo di grande consolazione per il mio cuore. La segue quella di Napoli, e una eletta schiera di giovani italiani che con lodevolissimo impegno si dedica a tante opere di religiosa pietà, e di utilità pubblica. Taccio tutto quello che di consolante succede fuori d'Italia, giacché è una gara che anima, conforta e spinge tutti ad aumentare la fiducia nella divina Bontà. Fu detto altre volte che l'orizzonte presentava dei punti neri, ma quelli di cui parlavo sono punti bianchi, e lusingano.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

MADRID, 19. — Cortes. — Il ministro delle finanze presenta i progetti che autorizzano il Governo a dare in appalto i tabacchi delle Isole Filippine per tanti anni che crederà necessario sulla base del prodotto dei cinque ultimi anni, di negoziare buoni del tesoro che ha in portafoglio, di convertire il debito personale, e di riorganizzare la Cassa di deposito.

LE ALLEANZE POLITICHE

Riportiamo dalla Gazzetta d'Italia questo breve ed assennatissimo articolo, tanto più di buon grado in quanto che ritrae gran parte delle nostre idee sulle alleanze politiche, che l'Italia deve cercare:
Una politica d'isolamento sarebbe funesta, ma tutte le alleanze non sono mica scevre di pericolo.
Talyolva vale meglio esser soli, che darsi certi compagni.
Quando una alleanza non è basata sopra una perfetta identità di principii e di comunanze di vedute, ci si espone ad immancabili delusioni.
Quel che costituisce la forza dell'Italia, si è che essa non possiede un pollice di terra la quale non sia suo legittimamente ed incontestabilmente: quel che imprime alla sua politica un carattere speciale di elevezza e di irresistibile rispetto; si è che essa non potrebbe essere sospettata di desiderare qualche cosa che appartenga al suo vicino.
Ma quanti pochi Stati sono in questo caso! Perciò una riservatezza

APPENDICE 10

Dell'arte e del Teatro Nuovo

DI PADOVA

Racconto aneddotico

C. LEONI

XI

Rossinianismo a Parigi e suo trionfo.

A Londra fu conclusa la nomina di Rossini a direttore del celebre Conservatorio musicale di Parigi.
Bravi gli accorti Francesi! Essi vogliono possedere e godere il buono e il bello di tutto il mondo, sfiorare il profumo del genio, il meglio dell'umanità, crema estetica stupenda. Bravi! e ciò merita lode. Se un qualche ingegno eccezionale emerge, ed essi subito lo vogliono gustare, e sanno premiarlo.
Così il grande italiano era per sempre legato a Parigi, come fu di Goldoni e di tanti altri, fin dall'epoca di Pietro d'Abano, di Petrarca, di Dante, ecc.
Il Principe di Polignac, ambasciatore di Francia a Londra, aprì le trattative. Gravi le difficoltà, che il Mayer, d'antica fama, non isloggiò che a stipendio raddoppiato. Tanto onore e ricchezza com-

tanto più grande è imposta all'Italia, affine di non comprometterci.

La verginità politica è una preziosa possanza. E se giusta il dettato, la moglie di Cesare non deve neppure essere sospettata, ciò non è men vero rispetto ad una nazione.

Altra considerazione: i potenti di questo mondo non sempre mantengono quanto hanno promesso, e ne fu visto più d'uno sciogliersi da per sé stesso dei proprii impegni, appena ha creduto avere interesse nel farlo.

E come mai uno più debole di lui potrebbe costringervelo nel momento critico?...

E, di più, succede che la fede la quale abbiain posta nell'altrui soccorso aiuta ad assopire la propria energia.

Di tal modo la Polonia, già affacciata, avendo creduto dover cercare, nella fine dello scorso secolo, la propria salvaguardia nella stretta alleanza colla Prussia, all'incontro non riuscì che ad affrettare la propria ruina.

Quel che maggiormente conviene ai veri interessi dell'Italia, si è di conservare la propria libertà d'azione, mantenendo l'integrità assoluta del suo principio, senza che nessuno possa accusarla né tampoco sospettarla di partecipare, ancor indirettamente, rimpetto agli altri; ad atti da lei costantemente condannati quando erano diretti contro di lei, in una parola a contribuire a fare agli altri ciò che ella non vorrebbe fosse fatto a se stessa.

Ciò ch'essa non dee perdere di vista pur un istante si è che i forti trovano sempre alleati ed i deboli

pensavano Rossini, dalle ostilità e danni, che l'odio di parte e di scuola, gli preparava; non permettendosi le sue opere. Pria di lasciar Londra, provò il tormento dell'Albomania, ch'era al colmo. Bisognò sottomettersi, e più, da che pioveano sterlini.

Ognidi in sua umile stanza da musicante, era invasa da cortigiani, segretari, servi di principi, duchi, baroni, e dalle lor mogli. Rossini, alle canzoncine di Metastasio, che si peva a memoria, v'improvvisava una frase musicale, ed asseri, che più di trecento ne scrisse, in quelle poche settimane, che dimorò a Londra.

Andatovi per attuare il melodramma fantastico *La Figlia dell'aria*, fallì e perdevano e sapote, come vedremo. Ma ciò che non avea calcolato, cioè il Re e le canzonette, gli impinguarono il bersaglio tanto, che confessò dugentomila lire non le aver desiderate. E questo fu il fondo della sua ricchezza, che ben presto divenne milionaria.

Incredibile! Rossini cantante e concertista, guadagnò più che compositore! Ed eccolo a Parigi, l'assorbente di tutto di tutti che sormontano il comune livello. Parigi riflette e spesso impone la sua opinione al mondo. Ragion di progresso e di emulazione, onde la

sono spesso abbandonati all'ultimo momento, quali esser possano state, d'altronde, le stipulazioni scritte.

Perciò l'Italia deve ogni giorno rendersi più forte. Ed è faccenda di costumi, di educazione anco più che di bilanci militari, comunque non occorra cadere nelle teorie fanciullesche d'un prematuro disarmo.

Tutti questi riflessi, e molti altri che tacciamo ci vennero ispirati dalle voci di una alleanza italo-germanica le quali, da qualche giorno in qua, hanno fatto il giro d'Europa e resa necessaria una smentita ufficiale per parte del sig. Nigra, nostro ministro a Parigi.

Solo aggiungeremo che i clericali legittimisti i quali dominano oggi nella Assemblea di Versailles e nei consigli del nuovo governo francese, dovrebbero uscir davvero una buona volta dalle loro fantasticherie politiche e persuadersi che a qualsiasi costo la nazione italiana non si lascerà disfare.

Sin qui l'Italia non ha opposto che disprezzo e noncuranza alle più fiere e pungenti provocazioni; ma una seria inquietudine che fosse per concepire l'Italia potrebbe non essere senza inconvenienti per i clericali.

Noi persistiamo a non volere confondere la sventurata nazione francese cogli uomini di partito i quali traggono profitto e speculano dei suoi guai.

E noi speriamo che pel bene di lei, come pel vantaggio della causa della libertà generale, la Francia non sia per tardare a scuotersi i clericali dalle spalle.

resistenza alle innovazioni perchè mi nacciano le vecchie celebrià. Perciò Parigi fu l'ultima delle grandi città a cantare i drammi rossiniani. Chi godeva i benefici dell'alte sommità musicali, teneva indietro l'opere del Compositore il cui nome sonava per tutto. Un solo successo farebbe una rivoluzione nel gusto francese, e chiamarlo a Parigi, un disastro. Genio si ferace potea da solo alimentare tutti i teatri, e cacciar nei ferri vecchi tante municipali celebrià. Perciò sino al febbraio 1817, la musica di Rossini, ad arte, era ignota. *Del l'Italiana in Algeri*, che fu la prima, il *Debut* diceva: *l'Opera non vale gran che; il secondo atto è di una nullità assoluta, nel primo è bella un'aria, il finale è barocco, ma allegro e originale. L'atto secondo altra nullità assoluta.* E così dovea essere, dacché i direttori aveano disposto le cose, da scemare per quanto era da loro. Puffetto, con perfide trasposizioni, si che, Rossini, fu per due anni dimenticato.

Nel maggio 1819 apparve l'*Inganno felice*. Allora lo stesso giornale che rappresentava l'opinione parigina, propose: *bisogna essere giusti, la sola opera d'Italia e qualche pezza staccata da de abbiamo potuto giudicare la gran fa-*

ma del sig. Rossini in Italia, non ci avevano apparecchiato alla musica ora commovente, ed espressiva dell'inganno che ieri sera ebbe un successo completo.

UN DISCORSO DEL PAPA

Dall'Osservatore Romano togliamo il discorso pronunciato dal Papa in risposta agli auguri del Collegio dei Cardinali.

Quanto più si prolunga il periodo di questo pontificato, per cui mi è lecito di dire: *Incolatus meus, prolongatus est*, tanto più il vostro affetto verso questa Santa Sede, e l'impegno di sostenerne i diritti si è aumentato e rinvigorito. Prova ne siano non solo le espressioni da Lei pronunziate, signor Cardinale, a nome de' suoi Colleghi, ma meglio ancora le intelligenti fatiche che sostenete nelle molteplici Congregazioni che si adunano per trattare i tanti affari che riguardano la Chiesa, e i quali per l'anormale condizione dei tempi si sono grandemente moltiplicati. Ed è naturale che mentre crescono le ingiuste aggressioni, crescano del pari gli studi e i conati per sostenere i diritti della Chiesa di Gesù Cristo, le prerogative di questa Santa Sede, e la difesa dei suoi campioni ingiustamente e vilmente assaliti.

Il vostro esempio non rimane sterile, ma da ogni parte sorgono gli imitatori. La nobiltà romana splende per prima ed è motivo di grande consolazione per il mio cuore. La segue quella di Napoli, e una eletta schiera di giovani italiani che con lodevolissimo impegno si dedica a tante opere di religiosa pietà, e di utilità pubblica. Taccio tutto quello che di consolante succede fuori d'Italia, giacché è una gara che anima, conforta e spinge tutti ad aumentare la fiducia nella divina Bontà. Fu detto altre volte che l'orizzonte presentava dei punti neri, ma quelli di cui parlavo sono punti bianchi, e lusingano.

A fronte però di tanti motivi di consolazione, lo sguardo è costretto anche a volgersi sul funebre spettacolo di mille

ma del sig. Rossini in Italia, non ci avevano apparecchiato alla musica ora commovente, ed espressiva dell'inganno che ieri sera ebbe un successo completo.

La scelta della più misera, (in un sol atto) de' lavori giovanili era un'insidia. Gli intriganti speravano così abbatterlo e liberarsi dalle continue inchieste del pubblico. Ma questi mezzi del partito non valsero e l'inganno piacque assai; a scorno dei cospiratori, e diede animo agli amici di Rossini, che poterono dopo molte lotte udire il *Barbiere*.

Rossini da Roma avea recato lo spartito, desiderava farlo conoscere ai parigini. Ma trovò immensi ostacoli. La *Melodia*, 29 ottobre, 1842, dà ragguagli interessanti. Il tenore Garcia avea chiesto rappresentar il *Barbiere* nella sua serata, e rimise ai Direttori lo spartito. Dopo qualche tempo ad uso diplomatico, gli fu risposto: non potersi offrire che capo-lavori; il *Barbiere* esser opera di merito secondario il compositore appena noto, non degno d'esser offerta a quel pubblico. Garcia non si tenne pagoso. L'anno dopo, pose condizione alla sua scrittura la recita del *Barbiere*, che fu alla fine rappresentata.

mani! Dai nostri avversari si soffre di mala voglia che dalla nostra bocca si ripetano la enumerazione di questi mali, e le nostre proteste. Nonostante però questo malumore, Noi ripetiamo le proteste e confermiamo le censure, nelle quali sono incorsi gli usurpatori dello Stato pontificio, dei beni appartenenti alla chiesa, dei chiosari e sacri rifugi dai quali furono strappati i loro pacifici abitatori.

E tanto più ripetiamo queste proteste in quanto che vediamo ogni giorno nuovi attentati o nuovi insulti alla Religione Cattolica, e alla Fede predicata da Gesù Cristo, dagli Apostoli e dai loro successori fino ai nostri giorni.

Forse non fu un insulto alla religione, una certa funebre passeggiata, tolta quale si accompagnava il cadavere di un uomo che natque cattolico, ma tutta si pose in pratica dai suoi perfidi amici per farlo morire da incredulo, e privo di tutti i sussidii di religione.

I pessimi giornali esultarono di questa morte, e gridarono ad una voce: *Mori qual visse.* Pur troppo segnò la sua vita con atti i più anticristiani. La sua vita fu una tessitura continua di atti e conati contro la pace d'Italia, contro la Santità della Religione e contro questa Santa Sede.

Egli si adoperò per il primo, sono già parecchi anni, alla soppressione degli Ordini Regolari in Piemonte, e qui vi ha posto l'ultima mano. Egli, trascinato dalla sua bile antipontificia, fece spendere somme non modiche per la famosa spedizione di Garibaldi che finì coi fatti di Mentana.

Per queste ed altre cattive imprese, egli si illaquò di Censure, e morì sotto il peso di queste, senza riparare gli enormi scandali dati a tanti milioni di buoni cattolici.

Egli non è più, ed è entrato nella casa della eternità. Qual' eternità? Lo ignoro. Ma, se morì qual visse, secondo l'as-

graziato, un finale romoziosissimo e la colorita varietà di tutto insieme hanno meritato il ben venuto a questo brillante lavoro.

Così il *Debut*. Rossini trionfava, Pader era sconfitto!

Ma intanto segretamente s'apparecchiava il *Barbiere* di Paisiello, che i nemici di Rossini, speravano far scoppiare, come bomba nel pagliaro, a raffronto. I giornali più influenti che avevano l'imbecillata insistenza e infatti fu dato quasi subito. Ma oh rabbia! alla terza recita non v'era un cane in teatro, e però fu l'ultima. Così i nemici suoi involenti gli preparavano i trionfi. Garcia, Pellegrini e la Debegnisi lo interpretarono bene, ma quando a questa fu sostituita un'altra *Rosina* la Fedor l'esito toccò Pentusiasmo. Le recite si succedero all'infinito, questa fu la base del *Rossinianismo* in Francia a grande onore della scuola italiana, che or moribonda.

A quest'opera mirabile e dovuta la curiosa conversione del maestro Casil-Blaze, che venuto espressamente dalla Provenza per combattere il *Rossiniano* fu conquistato dalla potenza originale del *Barbiere*, e fu poi uno de' più efficaci fautori suoi. E tosto ei ne fece la versione in francese, ma ne guastò in

serviva dei suoi amici, un triste pensiero si presenta a chiunque riflette alla morte di questo infelice.

Ciò non ostante i giudizi di Dio già pronunziati non ci sono noti; noi tutti dobbiamo amarli profondamente, e non è lecito di prevenirne il significato.

Non posso però celare la penosissima impressione ricevuta, quando in certi giornali ho letto come il suo cadavere fu con pompa collocato nel maggior Tempio della sua patria; come sulla porta del Tempio era scritto, che la Bontà infinita accoglieva il defunto nelle sue braccia.

Maggiormente poi fui afflitto quando lessi, che i sacerdoti, più aulici che ministri di un Sovrano Onnipotente, prestarono l'opera loro a queste funebri cerimonie, o meglio a queste funebri profanazioni.

Io spero che tutto ciò sia falso, e non si sia fatta tanta onta anche alla memoria di Alessandro III.

In quanto a noi alziamo gli occhi al Dio delle misericordie, e supplichiamolo a benedirci, affinché ci infonda forza e coraggio a tenerci sempre uniti, e lontani sempre da ogni principio di una conciliazione, che sarebbe quella tra Cristo e Belial. Ognuno si stia coi fatti suoi. Essi desiderano che io vada a loro. Io desidero che essi vengano a me. Ma io loro non posso andare, né andrò giammai.

Che Dio conforti Me, conforti voi a sostenere l'impeto delle falangi infernali. Costoro sono lupi che vogliono divorare gli agnelli, ma nulla vi è da temere perché appunto i lupi per essere lupi saranno vinti, e gli agnelli saranno vincitori. *Si lupi fuerimus, vincimur*, dice il Crisostomo. D'altronde, essendo agnelli avremmo gli occhi di Dio conversi su noi: *Oculi Domini super iustos, et aures eius in preces eorum.*

Benedictio Dei etc.

COSE DI SPAGNA

L'Iberia, del 12, sotto il titolo: *I fatti di ieri*, contiene il seguente articolo, che dà un'idea della confusione che regna a Madrid:

Nella notte (dice il citato giornale) dormirono nei quartieri alcuni generali. All'alba si osservò che i volontari trovavansi nei punti che occupano di solito nella capitale.

Le porte del Ministero delle finanze rimasero chiuse sino al mezzo-giorno, eccetto un posto, ch'era custodito dai volontari. L'edificio della Storia naturale era pure occupato

parte la disposizione italiana, a danno dell'effetto musicale. Ebbe però il merito, di far noto alla Francia l'impareggiabile capo-lavoro, che ovunque suscitò il meritato entusiasmo. Castil-Blaze ebbe pure il buon senso di correggere la critica che non avea modi verso il nostro italiano. Pure il partito avverso, comunque sconfitto, non cesse l'armi.

Il *Turco in Italia* fu dato nel maggio 1820. I giornali che s'erano scatenati contro il *Barbiere*, resi prudenti dal successo, mutarono linguaggio. Tanto vero niente meglio trionfare in Francia quanto il successo. Di qui la tattica dei giornali.

I nemici di Rossini, mutilando l'*Italiana in Algeri*, riuscirono a farla passare inavvertita nel 1817. L'anno dopo diffusero, con zelo, commoventissimo la notizia della morte di lui. Il grave *Morteur* dove smentire tal malignità. Ma fu forza cedere al desiderio degli artisti che voleano la musica di Rossini, e nel suo ricco repertorio scelsero l'unica farsa in un atto. Sapevano bene che con l'*Inganno*, un compositore non poteva elevarsi alla gloria parigina. Al *Turco* susseguì *Torvaldo*, che Rossini non avea posto nel suo repertorio, e perciò appunto con sopraffina malizia fu scelta, a neutralizzare gli entusiasmi dei partigiani del *Barbiere*. La *Pietra del para-*

dai volontari; innanzi al Congresso altra forza armata dei volontari.

Le guardie dell'Ordine pubblico erano concentrate per distretto, e il Congresso fu rinforzato da esse.

Il capitano generale Socias visitò i quartieri in sul far del giorno, cosa che ispirò sfiducia al generale Pierard (segretario al Ministero della guerra), il quale dispose l'arresto di quel capo militare, arresto che fu operato dal capo dell'Ordine pubblico. Vennero pure arrestati il segretario della direzione della Guardia civile, sig. Arnaldo, e il generale Palacios, per essersi presentati nel quartiere della Guardia civile a motivo delle voci che correvano che si fosse alterato l'ordine pubblico; ma appena furono arrestati i predetti militari, presentarono gli ordini che erano loro stati comunicati dal sig. Figueras. Siccome non si potevano accusare di nessun delitto, i tre signori furono posti in libertà.

Alle 9 del mattino, l'allarme era generale in Madrid, e nella maggior parte delle case si fecero provvigioni per due o tre giorni.

Frattanto varii deputati intransigenti tentarono di calmare i loro partigiani, ma non poterono ottenere ciò, perchè la maggior parte dei volontari credevano che le forze militari trovavansi agli ordini dei generali contrarii alle loro idee, alla quale credenza diede luogo il seguente avviso, appiccicato sui canti di qualche via:

Federali! Alcuni capi e ufficiali di quelli i quali hanno dormito in quartiere, sonosi avvicinati a noi per dirci che, per disposizione del capitano generale, hanno dormito negli stessi quartieri alcuni generali di carattere sospetto, e si temè un tradimento. I veri repubblicani devono custodire le loro case con cura, ma con le armi preparate, perchè bisogna salvare la Repubblica.

Gruppi di gente disarmata circondavano il Congresso, e tutto faceva credere ad un sanguinoso conflitto; ma alle quattro della sera i volontari ritiraronsi alle case loro per ordine dei rispettivi capi, cosa che fece rinascere la fiducia nella popolazione.

Un drappello di 20 uomini si presentò in atteggiamento ostile innanzi al quartiere della Guardia civile, nella via del duca d'Alba, ma si ritirò in

parte la disposizione italiana, a danno dell'effetto musicale. Ebbe però il merito, di far noto alla Francia l'impareggiabile capo-lavoro, che ovunque suscitò il meritato entusiasmo. Castil-Blaze ebbe pure il buon senso di correggere la critica che non avea modi verso il nostro italiano. Pure il partito avverso, comunque sconfitto, non cesse l'armi.

Il *Turco in Italia* fu dato nel maggio 1820. I giornali che s'erano scatenati contro il *Barbiere*, resi prudenti dal successo, mutarono linguaggio. Tanto vero niente meglio trionfare in Francia quanto il successo. Di qui la tattica dei giornali.

I nemici di Rossini, mutilando l'*Italiana in Algeri*, riuscirono a farla passare inavvertita nel 1817. L'anno dopo diffusero, con zelo, commoventissimo la notizia della morte di lui. Il grave *Morteur* dove smentire tal malignità. Ma fu forza cedere al desiderio degli artisti che voleano la musica di Rossini, e nel suo ricco repertorio scelsero l'unica farsa in un atto. Sapevano bene che con l'*Inganno*, un compositore non poteva elevarsi alla gloria parigina. Al *Turco* susseguì *Torvaldo*, che Rossini non avea posto nel suo repertorio, e perciò appunto con sopraffina malizia fu scelta, a neutralizzare gli entusiasmi dei partigiani del *Barbiere*. La *Pietra del para-*

gona fu cantata nell'aprile 1821. Del delizioso lavoro che fece esentare Rossini dalla coscrizione, i congiurati ne fecero un vero pasticcio. Il *Debats*, che pure era contrario, ne assunse la difesa dolendosi che la Direzione permettesse svilare uno spartito intercalandolo con arie altrui, e di senso affatto opposto. Ma Paër, e il suo partito tentarono queste ultime odiosità, forse perchè si sentivano moribondi. L'*Otello* e la *Gazzetta Ladra* furono perciò giudicate severamente.

I giornali degli avversari che avevano saputo spogliarle dei migliori pezzi nella caritatevole intenzione di sminuirne il pregio quando non più era possibile di sottrarli al pubblico. Rossini protesta, ma invano. La Direzione è come la Curia romana; giudica non ascolta, nè tampoco ragiona. E così nella lotta serve il Rossinianismo, che diè la vittoria al grande italiano.

seguito alle energiche intimidazioni fatte dal capo dell'Ordine pubblico.

Altri cappanelli di popolani percossero la città gridando, ispirati più dall'odio che dal desiderio di salvare la Repubblica. La cittadina Guillermina, vestita da uomo con stivali alti e speroni, capitanava una turba gridando evviva alla Federale.

Le truppe stettero rinchiuse nei quartieri senza permettere l'uscita a nessun individuo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 19. Si dice che il Vescovo di Alessandria, Monsignor Giocondo Salvay, sia stato chiamato dal Vaticano, *ad audiendum verbum*, nei funerali di Rattazzi.

Il cardinale penitenziere ha chiesto spiegazioni al vescovo della diocesi di Alessandria sul contegno tenuto da quel clero in occasione delle esequie dell'onorevole Rattazzi (*Fanfatta*).

Siamo informati che il Principe Amedeo ha espresso l'intenzione di fare fra poco tempo una visita a Roma, non avendo potuto venirvi in occasione delle feste dello statuto come sarebbe stato suo desiderio. (*idem*)

Si legge nella *Voce della Verità*: Sua Maestà la regina Isabella II di Spagna colla sua famiglia è seguita visitò oggi i musei e le gallerie del Vaticano, dove s'incontrò col Santo Padre che usciva alla solita passeggiata in giardino.

Sentiamo che Sua Maestà avrà la bella sorte domenica prossima di presentare al Santo Padre le sue tre figlie per la confermazione e prima comunione.

Senza essere iniziati ai segreti della politica crediamo che questo sia il motivo principale che condusse a Roma l'egregia Sovrana, la cui devozione al S. Padre è notissima.

MILANO, 19. — Ieri l'altro giungeva a Milano proveniente da Genova S. A. I. il Granduca di Leuchtenberg, e prese alloggio col numeroso suo seguito all'*Hotel de la Ville*.

S. A. I. si fermerà alcuni giorni a Milano per recarsi poi in Germania.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — È atteso a Parigi il re d'Olanda, che si recherà in Svizzera.

GERMANIA, 16. — *L'Allgemeine Zeitung* dice:

Il giornalismo germanico ha pubblicato una protesta contro il nuovo progetto di legge sulla stampa. Nella sola

l'anno poi il rossinianismo esordiva con numerose conversioni. Ma restava il grosso di una nazione che non è (cosa strana) molto passionata per la musica, come noi che tocchiamo all'idolatria. Forse ciò a spiegazione nella stessa leggerezza del mondo parigino non permentente che sorvolare.

Dell'entusiasmo nostro per questa di tutte le muse la più affascinante di molti gustosi aneddoti potrei narrare, noterò quelli ch'io stesso ricordo e in parte testimonio. Quando, prima volta la Malibran cantò in Italia, alla Scala, maggio 33, nella *Norma*, fu necessità per la grande concorrenza aprire il teatro alle 4 pom. Alle 6 io entrato in platea appena trovai posto per starmene in piedi. Un palchetto di terza o quarta fila costava austr. lire 300 e 400. L'ingresso era austriache 6 e senza Ballo, proseguì venti sere a teatro sempre pienissimo, due o tre ore prima dell'alzata

l'anno poi il rossinianismo esordiva con numerose conversioni. Ma restava il grosso di una nazione che non è (cosa strana) molto passionata per la musica, come noi che tocchiamo all'idolatria. Forse ciò a spiegazione nella stessa leggerezza del mondo parigino non permentente che sorvolare.

Dell'entusiasmo nostro per questa di tutte le muse la più affascinante di molti gustosi aneddoti potrei narrare, noterò quelli ch'io stesso ricordo e in parte testimonio. Quando, prima volta la Malibran cantò in Italia, alla Scala, maggio 33, nella *Norma*, fu necessità per la grande concorrenza aprire il teatro alle 4 pom. Alle 6 io entrato in platea appena trovai posto per starmene in piedi. Un palchetto di terza o quarta fila costava austr. lire 300 e 400. L'ingresso era austriache 6 e senza Ballo, proseguì venti sere a teatro sempre pienissimo, due o tre ore prima dell'alzata

Berlino sono più di 18 li giornali che hanno fatto adesione a tale protesta.

AUSTRIA-UNGHERIA, 17. — Si ha da Vienna:

Il Comitato ausiliario deliberò che l'Istituto di credito abbia a servire di punto centrale, al quale i sottocomitati debbano recar giornalmente le loro relazioni, e in pari tempo perchè si proceda colla possibile sollecitudine negli affari di sconto. Vennero in pari tempo prese le opportune disposizioni per formare un fondo di garanzia, che ieri già era salito ad una cifra rilevante. La *Wiener Abendpost* annuncia che la Banca nazionale ha deliberato di entrare a far parte nell'Amministrazione del Comitato venese di soccorso e di porre un milione a disposizione del fondo di garanzia.

ATTI UFFICIALI

19 giugno

R. decreto 8 giugno, che aggrega il Comune dei Corpi Santi al Comune di Milano.

R. decreto 8 giugno che stabilisce: Tutti gli uffici e le casse dello Stato che per le disposizioni in vigore sono tenuti a ricevere in consegna per cauzione, deposito, o per qualsiasi altra operazione, titoli di rendita dei consolidati 5 e 3 per cento, dovranno ricevere i titoli medesimi quantunque abbiano la decorrenza di godimento del semestre successivo a quello in corso.

Nomine nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e nell'ordine della Corona d'Italia.

Concessione di medaglia d'argento al valore civile e di menzioni onorevoli. Disposizioni nel personale del Ministero della guerra e nel personale giudiziario.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Circolare N. 377.

Per cura della benemerita Società di ginnastica di Torino, sarà anche nelle prossime vacanze autunnali ripetuto il corso magistrale di ginnastica femminile.

Tale corso comincerà col 16 agosto venturo, e terminerà col 16 ottobre successivo. Al medesimo potranno essere ammesse tutte le maestre elementari e le allieve promesse al terzo Corso di Scuola Normale che ne facciano richiesta per mezzo delle Autorità locali scolastiche ed amministrative.

Le domande dovranno corredarsi da titolo comprovante la qualità di maestra o di allieva promessa al terzo Corso, coll'indirizzo preciso della richiedente. Alle maestre che amassero di venir

musicali che ottengono un gran successo si trova modo a far trenta opere magnifiche. Un solo tema basta: mutando tono si fa piangere, precipitando il tempo si fa ridere, e colle variazioni si fa ballare.

Mosè fu l'ultima opera data a Parigi, avanti il suo arrivo. La prima recita fu il 20 ottobre 22, colla Pasta, Lavasseur, Zucchelli e Garcia. I giornali ne parlano male di quanto avrebbero voluto.

L'anno poi il rossinianismo esordiva con numerose conversioni. Ma restava il grosso di una nazione che non è (cosa strana) molto passionata per la musica, come noi che tocchiamo all'idolatria. Forse ciò a spiegazione nella stessa leggerezza del mondo parigino non permentente che sorvolare.

Dell'entusiasmo nostro per questa di tutte le muse la più affascinante di molti gustosi aneddoti potrei narrare, noterò quelli ch'io stesso ricordo e in parte testimonio. Quando, prima volta la Malibran cantò in Italia, alla Scala, maggio 33, nella *Norma*, fu necessità per la grande concorrenza aprire il teatro alle 4 pom. Alle 6 io entrato in platea appena trovai posto per starmene in piedi. Un palchetto di terza o quarta fila costava austr. lire 300 e 400. L'ingresso era austriache 6 e senza Ballo, proseguì venti sere a teatro sempre pienissimo, due o tre ore prima dell'alzata

collocate presso onorevoli Istituti di educazione femminile, la Società suddetta otterrà, vitto, alloggio, servizio ed accompagnamento alla scuola mediante retribuzione di lire 60. Nella domanda per l'ammissione le aspiranti dovranno perciò dichiarare se intendono profittare di tale facilitazione.

La S. V. Illustrissima è pregata di dare pronta pubblicità alla presente e di raccogliere, coll'aiuto dei sigg. Ispettori scolastici, dei Delegati scolastici mandamentali e dei Sindaci di codesta provincia, le istanze delle maestre, per essere quindi trasmesse con tutto il 5 agosto venturo, per mezzo del Presidente del Consiglio scolastico di Torino, alla Direzione di quella Società.

Per il Ministro
REZASCO.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Nuoto. — Alcuni ragazzi lavoranti nelle fabbriche situate presso il ponte dell'Osservatorio si permettono da qualche giorno di gettarsi nel sottoposto canale per nuotare, in perfetto costume di Adamo.

Oltrechè la località non è fra quelle in cui sia autorizzato il nuoto, vi ha pure l'infrazione ai riguardi della decenza, prescritti dalle leggi stesse e che il buon costume non permette di violare.

Invitamo gli agenti dell'ordine pubblici ad occuparsene.

Un maestro archeologo. — Ne *Giornale di Padova* del 28 settemb. 1872 ci siamo occupati sotto la rubrica *un' insegna singolare* della tabella d'una scuola elementare, nella quale appariva una lacuna, che non solo la deturpava ridicolamente, ma sembrava un ricordo affettuoso, lasciato apposta del tempo passato. Noi avremmo voluto vederla rifatta o accomodata, ma migliori indagini ci pongono in grado di assicurare che quel maestro deve essere un dilettante di archeologia e che la conservi all'uopo di perpetuare la memoria del passato reggimento nei fasti storici della nostra città.

Siccome molti dei nostri concittadini si occupano di questa scienza, così li preghiamo a dare un'occhiata sulla svolta di Via Santa Chiara alla seguente scritta:

EDUCAZIONE MASCHILE PRIVATA
APPROVATA DALL' I. R. Governo

DIRETTA DA

Facciamo la grazia al maestro di omettere il cognome, sarà per un'altra volta.

La Malibran cantò a quell'epoca a Milano, Verona, Venezia al prezzo inalterato di austriache 3000. Venezia e Verona intitolarono il teatro del suo nome. Furono pagate a quindici talleri, le ciabatte ch'ella dimenticò all'albergo. I frammenti della sua veste mattinata si chiusero nei ciondoli degli orologi ai degli uomini che delle signore. E di umoristica rinomanza quell'infelice conte nominato Staffone perchè non so a qual balferina faceva staffa del ginocchio a salire in carrozza! Prostituendo una volta di più i già prostituiti blasoni!

Ma di Rossini, bramavano i suoi ammiratori e partigiani, desse consistenza al programma ch'ei andava maturando colla triplice fusione dello stile italo-franco-germanico. E lasciò passar qualche tempo per istudiare e ben comprendere la lingua. E fatto sicuro lo partorì fecondo, spiccato, potente in colossali lavori ch'io (chiamerei, insieme allo *Stabat*), le cinque fatiche d'Ercole. Furono l'*Assedio di Corinto*, *Conte Ory*, *Roberto Bruce* e soprattutto *Guilherme Tell*.

Ecco fondato il *rossinianismo*, fatto il miracolo, suggellata l'insuperabile sua fama, perchè niuno al mondo avrebbe potuto fare altrettanto.

(Continua).

La questione a cui potrebbe dar luogo la suddetta tabella, e che volevamo col presente cenno sottoporre ai cultori dell'archeologia è se le parole da noi poste in corsivo e che nell'originale verrebbero rappresentate da una mano di colore più recente, non siano per ragioni ortografiche e storiche la più probabile interpretazione della lacuna medesima? Se non sarebbe del caso che la commissione conservatrice dei monumenti pigliasse sotto la sua tutela almeno quell'apostrofo che forma il pregio massimo della tabella suddetta?

Teatro Garibaldi. — Ier sera la compagnia giapponese diretta dal signor Richerzen ha dato un saggio variato di giochi ginnastici, e di prestigio. La novità degli artisti e dei giochi attrasse molta gente, che trovò di molto suo aggratimento specialmente la parte ginnastica. Questa sera c'è il secondo *debutto* in cui si promettono nuovi e differenti esercizi. Il pubblico non mancherà di accorrere per non lasciarsi sfuggire la poco probabile occasione di rivedere per ora di nuovo dei giocolieri imperiali di S. M. giapponese, nostra fedele alleata. Ci raccomandiamo di passaggio meno giapponesi gli avvisi, perchè *debutto* e specialmente secondo *debutto* non può significare rappresentazione che nel volgare di Jedo.

37° Reggimento Fanteria. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani 22 in Piazza V. E. dalle 6 1/2 alle 8 pom.

1. Polka, *Adèle*, Barbiroli.
2. Cavatina, *Originale*, Disconzi.
3. Mazurka, Palloni.
4. Conc., *Carnevale di Venezia*, Bassi.
5. Duetto, *Rigoletto*, Verdi.
6. Valzer, Strauss.
7. Marcia, Knoffe.

Una ladroncina di otto mesi. — L'altro ieri una sedicente impegnatrice presso al Monte di Pietà, vendendo una fanciulla di circa sette anni la quale cercava un incarico della sua padrona di casa d'impegnare un orologio d'oro, offrivasi essa di fare le veci del medesimo non ancora ivi arrivato. Fatto il pegno condusse seco la fanciulla per lungo tratto di strada, e infine le consegnò il ricavato in boni della Banca nazionale, dicendole di tenerli ben stretti in pugno; e ricusando generosamente il compenso dovuto, la commise.

La fanciulla si recò a versare il ricavato alla padrona, ma vi si trovò mancante un bono da L. 25. Reso di ciò informato l'Ufficio di P. S. dalla fanciulla stessa con mirabile esattezza e perspicacia per si tenera età, poté convincersi, che la generosa impegnatrice avesse rubato il bono, e la fece arrestare.

Oh prepotenza! oh ingiustizia! io sono innocente costei sciamava — ed era vero! stantechè il bono in questione se lo era nascosto nei suoi pannolini una bimba di otto mesi ch'essa teneva in braccio durante il fatto. Ecco adunque una ladroncina di otto mesi; altro che Bosco!

Ieri una povera donna partendo dalla Cappa d'oro e fino al S. Monte perdeva quattro viglietti da L. 5 l'uno della Banca Nazionale. Chi li avesse trovati potrà recapitarli alla Rivendita Tabacchi in Piazza dei Frutti.

Giardino dell'Allegria. — Abbiamo sentito che per domani sera, domenica, si prepara l'esposizione di altri 200 regali di cui si darà alla porta l'elenco umoristico.

Fra i doni estratti pei vincitori vi dovranno essere diversi palloncini a varie foggie che portati in giro renderanno più allegro quel convegno. Vi si darà pure l'ultima rappresentazione delle Marionette e fuochi d'artificio. Ora che la stagione finalmente pare voglia favorirci, non dubitiamo che un numeroso concorso possa sempre più animare gli sforzi della Presidenza del giardino.

Questa sera (sabbato) Commedia e ballo della Compagnia Salvi.

Il dott. Marsari che era riescito a salvare perfettamente il G. C., dal ten-

tato suicidio mediante asfissia, lo rimetteva al Civico ospedale perchè venisse curato dal *delirium tremens* a cui va soggetto.

Notizie sanitarie. — La Gazzetta di Treviso, 20, reca:

Nelle ultime 24 ore non venne segnalato alcun nuovo caso, per cui restano soltanto in cura tre ammalati a Motta, essendo morto ieri quello di Melma. Nella città la pubblica salute trovasi nelle migliori condizioni.

Contrariamente alle informazioni precedenti, la stessa Gazzetta dice che le relazioni degli ufficiali sanitari concludono trattarsi di vero cholera asiatico.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bollettino del 20 giugno
Nascite. — Maschi N. 0. Femmine N. 2.
Morti. — Sangaletti-Graziani Paola fu Benedetto, d'anni 69, possidente, coniugata.

Zambiasi-Favarini Anna fu Giovanni, d'anni 72, civile, coniugata.

Babinato Stefano di Giovanni, d'anni 1 e mesi 11.

Battarin Domenico fu Luigi, d'anni 62, impiegato, celibe. — Tutti di Padova.

Andreotta Pietro fu Antonio, d'anni 83, villico di Teolo, vedovo.

Giagio Girolamo fu Domenico, d'anni 45, villico di Viganza, coniugato.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

22 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 39.4
Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 6.5

Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 47 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

20 giugno	Ore		
	9 a.	3 p.	9 p.
Barom. a 0° — mill.	761,8	761,0	761,9
Termomet. centigr.	+22,6	+28,2	+23,8
Tens. del vap. acqu.	14,80	12,36	15,06
Umidità relativa.	73	43	69
Dir. e for. del vento	ENE 4	NE 2	O 1
Stato del cielo	nuv.	quasi ser.	ser.

Dal mezzodi del 20 al mezzodi del 21
Temperatura massima = + 29,7
minima = + 19,2

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 20. — Rend. ital. 69.40 secca.
I 20 franchi 22.62 22.63.

Milano, 20. — Rend. it. 71.50.
I 20 franchi 22.57 22.58.

Sete. Mercato negletto.
Bazzoli. Mercato poco attivo.

Lione, 19. — Sete. Affari limitati.

Marsiglia 18. — Grani. Mercato molto calmo.

Londra, 19. — id. id.

Pest, 19. — id. id.

Padova 21 giugno.

I frumenti Bassarono senza una plausibile ragione, da 3 a 5 lire il quintale in rapporto alle loro qualità. Pure furono comperati 3000 quintali circa da 29 a 34.

Frumentoni sostenuti ai prezzi decorsi, ma non ebbero certa diversità le transazioni.

ULTIME NOTIZIE

Il Senato nella seduta di ieri (20) approvò il progetto che concede alla contessa Guidi la facoltà di estrarre il sale dalle acque da essa possedute.

Rinviata la discussione sulla convenzione postale colla Germania.

Sella (ministro) prega il relatore del progetto per la istituzione delle Casse di Risparmio postali ad affrettare la presentazione della relazione.

Tabarrini dice che la relazione potrà fra breve distribuirsi, però la Commissione dichiarò sfavorevole al progetto.

Le leggi approvate ieri sono votate a grande maggioranza.

Approvati pure il progetto di rendita di beni ademprivili in Sardegna.

Nella seduta di ieri (20) della Camera dei Deputati Fambri presentò la relazione del progetto modificato dal Senato sugli stipendi fissi nell'esercito.

Correnti presentò quella sull'istruzione obbligatoria.

Rinnovatasi la votazione nominale sulla proposta Depretis di rinviare provvedimenti finanziari a novembre, risultò nuovamente che la Camera non era in numero.

La votazione si ripeterà nell'indomani.

(Agenzia Stefani)

Il Lloyd di Pest annunzia officiosamente che i cardinali italiani hanno l'intenzione di eleggere, come successore di Pio IX non uno fra essi, ma il cardinale austriaco Rauscher.

Ecco in qual modo lo stesso giornale, 18, annunzia la fuga di Ranc, della quale fummo informati dal telegrafo.

« Si conferma che il sig. Ranc abbandonò la Francia. Il rapporto che lo riguarda sarà deposto oggi in seduta pubblica, ma in seguito alla fuga del sig. Ranc, la discussione sarà probabilmente aggiornata. »

La Gazzetta d'Italia, 20, reca:

Nostre particolari notizie ci informano che S. M. il Re prima di lasciar Roma chiamò S. E. il conte Menabrea e lo pregò di accettare, qualora occorra, la formazione di un Gabinetto di elementi a sua scelta.

Non manca che la dimissione definitiva del Gabinetto, che non si farà troppo aspettare, perchè il Gabinetto Menabrea sia annunziato al paese.

Così avrebbe fine questa deplorabile situazione parlamentare, che torna a diseredito delle nostre istituzioni liberali.

Il *Constitutionnel*, malgrado il silenzio dei giornali tedeschi sullo stesso argomento, persiste ad assicurare che la malattia dell'imperatore Guglielmo è grave.

Lo stesso giornale dice che lo Scia di Persia, proveniente dall'Inghilterra, sbarcherà il 3 luglio a Calais; attraverserà lo stretto sull'antico yacht imperiale l'*Aigle*, che sarà scortato dalla flotta francese.

Corriere della sera
21 giugno

Telegrafano al *Fanfulla* da Parigi, 19 sera:

Thiers non intervenne alla seduta. Erasi accordato con Giulio Simon, affinché questi, occorrendo, rispondesse a tutte le questioni.

Il maresciallo Bazaine ottenne di uscire due ore per giorno per visitare sua moglie ammalata.

Fu sequestrata la tipografia dell'*Avenir National*.

Alla fine del prossimo agosto le tre divisioni d'istruzione, terminato il periodo di esercitazioni ai campi di S. Maurizio, Sommacampagna e Montebelluna, si concentreranno nell'alta valle della Scrivia sotto gli ordini del generale Pettiti.

A queste truppe si uniranno altri quattro reggimenti di fanteria delle divisioni territoriali di Torino e di Genova, sei reggimenti di cavalleria e due di bersaglieri, ed eseguiranno tutte insieme delle grandi manovre nella prima quindicina di settembre. (idem.)

Ieri (18) S. M. il Re ha apposta la sua firma alla legge sulle Corporazioni religiose, che conseguentemente verrà promulgata senza indugio. (idem.)

Secondo quanto è stato disposto al Vaticano, lunedì 23 corrente, il Papa riunirà i cardinali in concistoro e pronunzierà la nota enciclica contro la legge sulla soppressione delle Corporazioni religiose. L'enciclica verrà subito pubblicata. (idem.)

Secondo quanto è stato disposto al Vaticano, lunedì 23 corrente, il Papa riunirà i cardinali in concistoro e pronunzierà la nota enciclica contro la legge sulla soppressione delle Corporazioni religiose. L'enciclica verrà subito pubblicata. (idem.)

Secondo quanto è stato disposto al Vaticano, lunedì 23 corrente, il Papa riunirà i cardinali in concistoro e pronunzierà la nota enciclica contro la legge sulla soppressione delle Corporazioni religiose. L'enciclica verrà subito pubblicata. (idem.)

Secondo quanto è stato disposto al Vaticano, lunedì 23 corrente, il Papa riunirà i cardinali in concistoro e pronunzierà la nota enciclica contro la legge sulla soppressione delle Corporazioni religiose. L'enciclica verrà subito pubblicata. (idem.)

Secondo quanto è stato disposto al Vaticano, lunedì 23 corrente, il Papa riunirà i cardinali in concistoro e pronunzierà la nota enciclica contro la legge sulla soppressione delle Corporazioni religiose. L'enciclica verrà subito pubblicata. (idem.)

L'Opinione, in un articolo intitolato *Un nuovo ministero, dice:*

È follia l'andar fantasticando dei ministeri posti fra il cielo e la terra senza una base e una leva d'appoggio, venuti su non si sa come nè perchè.

Coloro che spargono di queste voci e manifestano tali timori hanno forse dei retti intendimenti. Egli sperano probabilmente di far qualche impressione sulla Camera e sul paese e di scongiurare la crisi, che stimano inopportuna e dannosa.

Ma si sbagliano. Ormai il paese non ammette la possibilità di un ministero che la condizione parlamentare non giustifichi. Meno ancora potrebbe tollerare un ministero che si proponesse una politica di combattimento, ossia di reazione. Sarebbe a un ministero siffatto che si potrebbe affidare la tutela della politica italiana all'estero, e l'esecuzione della legge delle corporazioni religiose?

Ciò non è neppure supponibile. Non dubitiamo delle intenzioni; sono ottime ma il criterio politico ci avverte che se la crisi ha, come pare probabile, da succedere, non dobbiamo temere quelle conseguenze che la mente turbata di alcuni nostri amici vede in aria così inevitabili come irreparabili.

In sostanza l'articolo tende a dissipare le apprensioni di coloro, che vedono anche in Italia il supremo bisogno di una politica di resistenza, alla Mac-Mahon.

Lo stesso giornale, nelle sue ultime dice:

« Si crede che lunedì la Camera sarà in numero. La prudenza però consiglia di non far pronostici. »

Dispacci particolari di Madrid informano che molte famiglie agiate hanno abbandonato la città, per timore di gravi disordini.

Alcuni rappresentanti di estere potenze hanno officiosamente fatto richiamo al governo per le condizioni deplorabili della sicurezza pubblica, affidata pressochè interamente all'autorità municipale.

DISPACCI TELEGRAFICI
Agenzia Stefani.

VIENNA, 20. — La Nuova Stampa liberale riporta la voce qui sparsa, dietro notizie di Costantinopoli, che il Sultano sia pericolosamente ammalato.

La Presse annunzia che i Consoli di Inghilterra, di Russia e di Belgrado saranno rimpiazzati.

WEIMAR, 20. — Il granduca ereditario è fidanzato colla Principessa Paulina di Sassonia-Weimar.

COPENAGHEN, 20. — Il Ministero ha ordinato la quarantena sulle navi provenienti da Danzica ove esiste il cholera.

MADRID, 20. — I Carlisti furono sconfitti a Juncosa, in provincia di Serida, lasciando 33 morti.

Un decreto nomina una Commissione coll'incarico di proporre fra tre mesi i mezzi di riorganizzare l'esercito. Parlasi di una crisi ministeriale.

VERSAILLES, 20. — Assemblea. — Leroyer domandò d'interpellare circa il recente decreto del Prefetto del Rodano relativo ai funerali civili.

L'interpellanza è fissata a martedì.

PARIGI, 20. — Il Presidente del Tribunale civile ordinò il sequestro di tutti i valori appartenenti a Courbet per rimborsare le spese della ricostruzione della colonna Vendôme.

Oggi nei funerali civili del deputato Brousses i delegati dell'Assemblea e una scorta di corazzieri andranno fino alla casa del defunto, quindi ritirandosi lasceranno che i soli amici personali conducano il feretro fino al cimitero.

SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Sesta recita dell'Opera-Ballo Faust, di Gounod.

TEATRO GARIBALDI. — Seconda rappresentazione di ginnastica e d'equilibrii, della Compagnia Giapponese Richertzen.

— Ore 9.

Estrazione del 18° Lotto eseguita oggi in Venezia:
27 32 86 17 13

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	20	19
Rendita italiana	69 45 f.m.	69 45 f.m.
Oro	22 54 —	22 55 —
Londra tre mesi	28 20	28 25
Francia	111 50	111 75
Prestito nazionale	71 liq.	71 —
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	830 3/4	837 f.m.
Banca Nazionale	2278 f.m.	2296 f.m.
Azioni meridionali	470 1/2	470 liq.
Obblig. meridionali	216 liq.	216 liq.
Credito mobiliare	1018 —	1027 f.m.
Banca Toscana	1634 f.m.	1637 f.m.
Banca generale	—	—
Banca Italo-Germana	507 1/2	503 —

Bottolommaso Mocchini, gen. r. sponso

N. 45. GIUNTA DI VIGILANZA

dell'Istituto tecnico professionale di Padova

Avviso

Il Ministero di agricoltura industria e commercio concede una sede di esami di licenza all'Istituto tecnico di Padova.

La sessione estiva si apre il 14 luglio, ed in esso e nei successivi 15 e 16 avranno luogo le prove scritte sui temi dati dalla Giunta esaminatrice, e nei giorni seguenti le altre prove orali e scritte, il giudizio delle quali è riservato alle Autorità locali.

I candidati alla licenza devono iscriversi presso l'Ufficio di Presidenza dell'Istituto in Borgo Schiavin non più tardi del 24 giugno corr.

Il Preside della Giunta
DOMENICO TURAZZA
per il Referendario
FRIZZERIN.

N. 887. Società Veneta 2-364

per imprese e costruzioni pubbliche

Ai termini dell'art. 9 dello statuto i detentori di azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche restano avvertiti, che a datare dal 1 luglio p. v. 1873 presso la Banca Veneta di depositi e conti correnti nelle sedi di Padova e Venezia, si pagherà l'it. lire 174 (interesse del primo semestre 1873 raggugliato all'anno 60) su ciascuna azione liberata dal 20 decimo.

Dalla Presidenza del Consiglio d'Amministrazione.

N. 16 d'ordine 1-479

INTENDENZA MILITARE

Divisione di Padova

Avviso di rincarico

Si rende di pubblica ragione che data presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria cui venne incanto del 14 giugno andante delibata la provvista dei 1000 quintali di frumento nostrale pel panificio militare di avviso, come da notificazione al pubblico con avviso di seguito deliberamento data 14 giugno stesso n. 15 d'ordine ar cui dedotto dal prezzo a base d'asta lire 41 per quintale, il ribasso ottenuto all'incanto di L. 15,00 per cento e quello del ventesimo ora offerto, residua il prezzo per detta provvista a L. 33,0725 cadun quintale di frumento.

Per conseguenza presso l'ufficio predetto situato in Borgo Rogati al civico n. 2229, si procederà avanti il sig. intendente mil. taro della Divisione, nel 25 giugno corr. alle 11 pom al rincarico dell'appalto di tale provvista col mezzo dei partiti segreti.

L'appalto sarà diviso in 10 lotti da 100 caduno.

Gli accorrenti al rincarico potranno far offerte per uno o più lotti a lor piacimento.

Il quest'ultimo esperimento d'asta, il deliberamento sarà definitivo, qualunque sia il numero dei concorrenti, e seguirà a favore di chi avrà offerto il maggiore ribasso di un tanto per cento sul sopra indicato residuale prezzo di L. 33,0725 per cadun quintale di grano.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da L. una debitamente firmati e suggellati.

Le offerte condizionate saran respinte. Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare partiti dovranno rimettere all'ufficio che precede all'appalto la ricevuta comprovante di aver fatto il prescritto deposito e che rimane fermo per ciascun lotto in L. 300 effettive od in titoli del debito pubblico del regno, al raggugliato del valore di borsa, siccome era indicato nell'avviso d'asta in data 28 maggio p. v. n. 14 d'ordine, rimangono ferme altresì tutte le altre condizioni espresse nell'avviso stesso.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed alla stipulazione del contratto, nonché la tassa di registro, saranno a carico del deliberatario definitivo.

Padova 19 giugno 1873.
Per detta intend. milit.
Il sotto commissario di guerra
PEYRON

PRESTITO AD INTERESSI DEL MUNICIPIO DI LEGNAGO

Deliberato dal Consiglio Comunale, il 19 febbraio 1873,
approvato dalla Deputazione Provinciale di Verona il 17 marzo successivo nella somma di L. 400,000.

Emissione di N. 1000 Obbligazioni di L. 200 l'una,
costituenti le due prime Serie di complessive italiane Lire 200,000.

La Giunta Municipale di Legnago avvisa che resta aperta la sottoscrizione alle predette numero 1000 obbligazioni dal 20 al 30 corrente giugno presso il Municipio di Legnago e presso le sedi ed agenzie nelle Province venete e lombarde della Banca del Popolo di Firenze incaricata del servizio del Prestito in forza di atto pubblico del 17 maggio 1873, rogato dal notaio di Legnago Andrea dott. Ottonelli N. 8394.

Obbligazioni

Ogni obbligazione è del valore di lire 200, e viene emessa al portatore.
All'atto della sottoscrizione dovranno pagarsi Lire 20 verso ricevuta provvisoria e le altre L. 180 dal giorno 15 al 30 luglio prossimo. Dopo effettuata il secondo versamento verrà consegnata l'obbligazione definitiva.
La sottoscrizione, superando il numero delle 1000 obbligazioni delle quali è stata deliberata l'emissione si farà luogo alla relativa riduzione.
Mandando il sottoscrittore al pagamento delle lire 180 nei suddetti termine le obbligazioni non ritirate saranno vendute dal Municipio a riserbo e spesa del sottoscrittore stesso.

Interessi

Le obbligazioni sono fruttifere alla ragione del 6% annuo netto da qualunque tassa presente e futura, compresa quella di ricchezza mobile, che staranno a tutto carico del Municipio.
L'interesse decorre a favore del portatore delle obbligazioni dal 1 luglio 1873 e sarà pagato in due rate semestrali il 1 gennaio e il 1 luglio di ogni anno fino alla estrazione delle obbligazioni per rimborso.

Rimborsi

Il rimborso delle obbligazioni alla pari seguirà nel periodo di anni cinquanta mediante annuali estrazioni a sorte da eseguirsi dalla Giunta Municipale, nella prima quindicina di giugno di ciascun anno. Il primo rimborso avrà luogo il 1° luglio 1874 ed i successivi il 1° luglio di ciascun anno.
I pagamenti degli interessi e dei rimborsi delle obbligazioni estratte si faranno presso il municipio di Legnago e presso tutte le sedi ed agenzie venete e lombarde della Banca del Popolo di Firenze.
I tagliandi (coupon) scanti e le obbligazioni estratte per rimborso si ricevono come denaro contante nei pagamenti dovuti alla cassa municipale.

La Giunta municipale ha piena fiducia che i titoli rappresentanti il credito di questo Comune sia per la importanza economica dello stesso che per la solidità derivante dai vasti suoi patrimoni, verranno accolti con favore.

Dalla residenza municipale, Legnago il 1° giugno 1873.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Giudici G. B., Sindaco — Donini Pietro — Gianetti dott. Giovanni — Bianchi Antonio — Proserpini
avv. Giuseppe — Leonardi Pietro — Bartolomeo avv. Nodari

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale immobiliare

A richiesta dei signori fratelli Antonio, Angelo e Giovanni Guernieri in Geremia rappresentati e domiciliati presso questo sig. avv. Angelo dottor Wolf, si rende noto che all'udienza del 22 luglio 1873 ora 10 ant. avanti la sezione I del Tribunale civile e correz. di Padova, avrà luogo l'incanto dell'immobile sottodescritto a carico di Francesco Tolomei quale erede della defunta Orsola Grassa vedova Tolomei, col ribasso di un decimo sul prezzo di stima, e cioè sul prezzo di lire 6807.50.

Le condizioni della vendita, che seguirà in un sol lotto, sono contenute nel bando del cancelliere pubblicato e depositato a sensi dell'art. 668 Cod. Proced. civile, delegato per lo stato di graduazione e il sig. giudice M. Suman.

Beni da venderli
Casa in Padova, situata in Piazza della Merla al civ. n. 4298 descritta al N. di mappa 504 per pertiche 0.24 colla rendita imponibile di L. lire 412.50 e conseguentemente col tributo di L. 1.51.56 fra confini a levante Piazza della Merla a ponente Via Rovina, a tramontana Breda.

Dall'ufficio uscieri del trib. civ. e corr. Padova, 19 giugno 1873.
Pier Ludovico Bagno
uscieri capo

POLVERE VEGETALE PER I DENTI

del dott. I. G. POPP i. r. dent. di Corte.
Questa polvere pulisce i denti in guisa, che adoperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma li pronove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

Acqua Anaterina per la bocca
del dott. I. G. POPP i. r. dentista di Corte.
rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, nonché per guarire qualunque malattia dei denti e della bocca. Essa vuol dunque essere caldamente raccomandata.

Depositi in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Dalle Nogare, Ferrarà Carrastrì, Ceneda Marchetti, Trevisio, Bindoni, Zannini, Zanetti, Venezia Valeri, Venezia Rossi, Caprioli, Caviola, Ponci, Buttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

RECENTE PUBBLICAZIONE della Tipografia edit. Sacchetto

ADOLFO NELLI
RACCONTO
DI
Carlo Rusticini

Un volume in 16° — Prezzo Cent. 75



MACCHINA AMERICANA SINGER
MACCHINE A CUCIRE

AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscere che senza autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome Singer applicandolo a macchine da noi non fabbricate, e costituendo questo un torto tanto verso il pubblico che verso noi, ci siamo determinati di far cessare questo abuso adoperando all'uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.
Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese e continueremo a procedere rigorosamente contro tutti i falsificatori. Il nome «Singer» fa parte della nostra Marca di fabbrica, ed una placca ovale sulla cui parte superiore stanno le parole «The Singer Mfg. Co. N. Y.»

Secondo le leggi d'Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ho possediamo relativo titolo di assoluta proprietà.
Noi siamo responsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impressa la suddetta vera nostra marca e di cui in caso il fac-simile.
The Singer manufacturing company
HAMBURG G. B. WOODRUFF
rap. p. l'Italia Torino Ger. gen. p. l'Europa
147 Gheapside Londra
Padova - GIUSEPPE INDRU Ponta Codalunga.

CURA RADICALE ANTIVENERE

FARMACIA GALEANI
in Milano Via Meravigli numero 24

Polveri Antigonorrhoeiche, tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorrea. — Prezzo L. 1.50.

Pillole Antigonorrhoeiche adottate sin dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.00.

Iniezione Antigonorrhoeica vegetale guarisce radicalmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare nessuna conseguenza. — Prezzo L. 2.

Per comode e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 sarà un distinto medico, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

Regio Stabilimento delle Acque Minerali DI RECOARO

distante ore 3 1/2 dalle stazioni
di Vicenza, Tavernole e Montebello

in appalto alla ditta PONZIANO ANTONIANI di Milano
Stagione di cura 1873 - dal 1° Maggio a tutto Settembre.

Recoaro sta al fondo della Valle dell'Agno ed è uno dei più rinomati luoghi di cura.
Sorge in amena e deliziosa posizione: ha l'aere purissimo e mite d'estate abbondanti acque Potabili limpidissime fresche e pittoreschi passeggi e stupende vedute.
Le acque minerali sono fredde acido-saline-ferruginee, e vengono usate in bevanda, in bagno sia generale o parziale come purgativo sotto forma di grossa doccia di pioggia, od iniezione, e si adopera pure il fango marziale ed altre delle stesse acque.
Vi sono numerosi Alberghi, Alloggi privati, Ristoratori, Trattorie, Caffè, Sale da ballo, ecc.
La Società delle Ferrovie dell'alta Italia ha stabilito anche quest'anno il servizio cumulativo di Omnibus e Vetture sino a Recoaro.
Le principali stazioni del Regno rilasciano dei Biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti durevoli per tempo della cura.
Per l'acquisto delle acque dirigersi in Valdagno da G. B. Gajano.

Macchine e strumenti agrari



Aratro prussiano Sack per aratura profonda.
Locomobili e trebbiatrici a vapore di qualsiasi sistema, trebbiatrici a cavallo ed a mano, trebbiatrici per trifoglio, macchine a vapore orizzontali e verticali, molini, pompe di ogni genere, aratri, erpici, seminatrici, falciatrici, mietitrici, spandifieno, rastelli a cavallo, vagli ventilatori, trinciapaglia, sgranatoi da grano turco, frantoi per biada e panelli ecc. ecc., deposito di

Ferdinando Pistorius
MILANO NAPOLI
Padova, Piazza Vittorio Emanuele. 2-476

LOCOMOBILI - TREBBIATRICI

Motrici verticali - Molini
della Ditta
RUSTON, PROCTOR ET C.
di Lincoln

MOTRICI NOLET - POMPE CENTRIFUGHE
SEGHE - TUBI ed articoli in CAOUTCHOUC
Trovansi vendibile presso la Casa Succursale
CANTONI COLOMBO MACKENZIE et C.
DEPOSITO: Via Torricella, N. 2418 - Studio:
Via S. Bernardino, N. 3926.



VENDIBILE

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA
del March. Pietro Selvatico
Padova, 1868 in 12° — Lire 6
Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.

1-473 **Memia cano.**
N. 17 **Memia cano.**
N. 18 **Memia cano.**
N. 19 **Memia cano.**
N. 20 **Memia cano.**
N. 21 **Memia cano.**
N. 22 **Memia cano.**
N. 23 **Memia cano.**
N. 24 **Memia cano.**
N. 25 **Memia cano.**
N. 26 **Memia cano.**
N. 27 **Memia cano.**
N. 28 **Memia cano.**
N. 29 **Memia cano.**
N. 30 **Memia cano.**